



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

<p>Titolo della Sessione</p>	<p>Luoghi, relazioni e abitanti tra rigenerazione e innovazione: gli enti culturali come motori di reti sociali e mobilità trans-scalare</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Gli enti culturali – università, fondazioni, musei – giocano un ruolo chiave nei processi di rigenerazione urbana e innovazione territoriale, operando sia in grandi metropoli che in centri di piccole e medie dimensioni. Questi enti non solo favoriscono atti di risignificazione simbolica, riqualificazione materiale e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani (Ghisalberti 2018), ma attivano reti sociali e dinamiche di mobilità generando connessioni trans-scalari (Lussault 2007). Contribuiscono inoltre a ridefinire le geografie della conoscenza (Lazzeroni 2020), migliorare l’accessibilità (Stock 2006) e promuovere giustizia spaziale (Lévy et al. 2018), influenzando le politiche sostenibili dell’abitare (Perry e Wiewel 2005, Benneworth et al. 2017).</p> <p>L’internazionalizzazione e l’interconnessione di questi enti consentono di misurare il loro impatto in termini di produzione scientifica e tecnologica, mentre il loro ruolo nella trasformazione dei sistemi urbani risulta essere meno esplorato. In un contesto di competizione territoriale e crescente necessità di rispondere a sfide di co-abitazione, inclusione sociale e sostenibilità ambientale (Lussault 2024), la cultura umanistica emerge come strumento essenziale per la rigenerazione dei luoghi dell’abitare. Gli enti culturali, infatti, contribuiscono a porre nuove domande sul patrimonio da preservare, quale tessuto connettivo di valori sociali e di sostenibilità ambientale, governance urbana e co-gestione degli spazi ibridi, contrastando gentrificazione e turistificazione e stimolando creatività e resilienza nei territori vulnerabili.</p> <p>La Geografia offre un contributo essenziale all’analisi scientifica e alla riflessione critica attorno a questi processi, proponendo approcci teorici, metodi e strumenti applicativi per valutare l’impatto trans-scalare della co-abitazione e dei processi di co-progettazione di interventi di rigenerazione e innovazione.</p> <p>La sessione accoglie contributi teorici, metodologici ed empirici sul ruolo delle istituzioni culturali – università, accademie, centri di ricerca, fondazioni, musei, biblioteche, archivi, scuole – nella rigenerazione urbana e nell’innovazione territoriale.</p> <p>L’attenzione sarà rivolta a diverse forme urbane, dai grandi centri a quelli medio-piccoli o marginali, evidenziando le dinamiche sociali e le forme di mobilità.</p> <p>La sessione è organizzata in collaborazione con il gruppo di ricerca A.Ge.I sulla Geografia dell’Innovazione e</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>dell'informazione.</p> <p>Riferimenti bibliografici:</p> <p>Benneworth P., Pinheiro R., Karlsen J. (2017), "Strategic agency and institutional change: investigating the role of universities in regional innovation systems (RISs)", <i>Regional Studies</i> 51 (2), 235-248.</p> <p>Ghisalberti A. (2018), <i>Rigenerazione urbana e restituzione del territorio. Metodi e mapping di intervento in Lombardia</i>, Mimesis, Milano.</p> <p>Lazzeroni M. (2020), <i>Geografie dell'università. Esplorazioni teoriche e pratiche generative</i>, Mimesis, Milano.</p> <p>Lévy J., Fauchille J.N., Povoas A. (2018), <i>Théorie de la justice spatiale. Géographies du juste et de l'injuste</i>, Odile Jacob, Parigi.</p> <p>Lussault M. (2007), <i>L'homme spatial: La construction sociale de l'espace humain</i>, Seuil, Parigi.</p> <p>Lussault M. (2024), <i>Cohabitions. Pour une nouvelle urbanité terrestre</i>, Seuil, Parigi.</p> <p>Perry D.C., Wiewel W. (a cura di, 2005), <i>The University as Urban Developer. Case Studies and Analysis</i>, Sharpe, New York.</p> <p>Stock M. (2006), "L'hypothèse de l'habiter poly-topique : pratiquer les lieux géographiques dans les sociétés à individus mobiles", <i>EspacesTemps</i>, disponibile all'indirizzo: www.espacestems.net/articles/hypothese-habiter-polytopique/.</p>
Parole chiave	istituzioni culturali, rigenerazione urbana, innovazione territoriale, reti sociali, mobilità trans-scalare
Proponente 1	Giovanni Baiocchetti (Università degli Studi di Bergamo)
Proponente 2	Simone Gamba (Università degli Studi di Bergamo)
Proponente 3	Alessandra Ghisalberti (Università degli Studi di Bergamo)